

## IL PROGETTO

Accordo di collaborazione tra Comune, Provincia e Tt sull'hub mobilità

# Una torre per la funivia sopra alla stazione ex Sit

«Elemento di straordinario interesse architettonico»

La torre di partenza della funivia per il Monte Bondone sarà dal punto di vista architettonico un elemento di «straordinario interesse per l'opportunità di realizzare un nuovo "landmark" della città che sappia dialogare con un elemento di estremo interesse storico come la vicina Torre Vanga oltre che un punto di stretto contatto, almeno visivo, col fiume Adige». Così afferma in un significativo passaggio l'accordo di collaborazione per la realizzazione dell'hub della mobilità all'ex Sit tra Comune di Trento, Provincia e Trentino Trasporti, approvato ieri dalla giunta comunale.

Sono passati decenni da quando al posto del gasometro di via Canestrini, dove oggi sorge uno dei parcheggi più utilizzati per chi frequenta il centro storico, si pensava di realizzare un edificio di sette piani per collocarvi gli uffici tecnici di Palazzo Thun. Ora la torre che sventerà sopra ai tetti cittadini sarà più "snella" e tecnologica e renderà visibile a distanza il punto cittadino di riferimento per chi si mette in viaggio, collegato con la stazione ferroviaria e in prospettiva

con il Nordus.

L'accordo tra Comune e Provincia è un passaggio necessario per la natura dell'intervento previsto all'ex Sit, che interessa un'area di proprietà comunale su cui viene realizzata un'opera di interesse provinciale. A Palazzo Thun, che con questo progetto ha ottenuto dallo Stato 20 milioni di euro nell'ambito dei bandi per le opere di "rigenerazione urbana", spetterà il compito di progettare l'opera e affidare gli incarichi anche come stazione appaltante. La Provincia si impegna a trasferire le risorse erogate dal ministero, finanziare con ulteriori 330.000 euro la progettazione (altri 2,4 milioni oltre ai 20 statali ce li metterà invece il Comune), consentire l'esecuzione dei lavori sulle aree di sua proprietà, mettere a disposizione i dati sul trasporto pubblico. Il documento preliminare di progettazione, già illustrato il mese scorso in una serata pubblica, aggiornato con nuovi elaborati grafici, sarà sottoposto giovedì all'attenzione delle commissioni di vigilanza, ambiente e lavori pubblici del consiglio comunale riunite in seduta congiunta.

Il progetto prevede innanzitutto il completamento delle opere di bonifica del sottosuolo iniziate nei mesi scorsi con la rimozione delle due vasche storicamente utilizzate per le lavorazioni industriali (decanazione di ammoniaca e derivati del petrolio). Lo scavo del piano interrato, che ospiterà un parcheggio pertinenziale da 150 posti, permetterà di completare la pulizia del sottosuolo. A piano terra sorgerà la nuova stazione delle corriere, con le pensiline di attesa e di fermata dei mezzi, i volumi per biglietteria e spazi di servizio e una zona a cielo aperto nella parte a nord per la sosta dei mezzi. Sopra alla stazione sarà realizzata una zona verde, un giardino pensile accessibile al pubblico con una zona dedicata alla biodiversità vegetale. La facciata dell'edificio che guarderà verso ovest, su Lungadige Monte Grappa, sarà a copertura vegetale.

Il progetto finanziato col Pnnr non include la stazione di partenza della funivia, che sarà comunque strettamente legata. In realtà la vera e propria stazione di fondovalle dell'impianto per



La bonifica del sottosuolo conclusa



Il parcheggio ex Sit ha i mesi contati, entro l'anno prossimo i lavori per l'hub

il Bondone sarà realizzata in destra Adige, vicino al futuro grande parcheggio da 1.500 posti; dall'ex Sit alla stazione si farà un primo tronco orizzontale, elemento di mobilità cittadina per collegare le due sponde del fiume.

Il centro intermodale ha l'ambizione di essere anche punto di riferimento per la mobilità ciclopedonale, connesso con percorsi

diretti verso il centro città e verso il fiume.

I tempi di approvazione e realizzazione sono stretti. Entro novembre dovrebbe essere pronto il Progetto di fattibilità tecnico economica, base di partenza per l'appalto integrato con realizzazione di progetto esecutivo e lavori, da affidare entro il 30 luglio 2023 per essere ultimati il 31 marzo del 2026. F.G.